

Gli elementi di una lezione efficace 2/4

Svolgimento della lezione: gli aspetti comunicativo e cognitivo

Aspetto comunicativo	<i>Presentare le informazioni in più codici comunicativi e adattare la comunicazione linguistica</i>	<i>Avvalersi delle possibilità facilitatrici della comunicazione visiva</i>	<i>Evitare il sovraccarico cognitivo e dare massima evidenza alle conoscenze di maggior rilievo</i>	Parola chiave:
Aspetto cognitivo e strategico	<i>Immaginare i cambiamenti che subentrano nella mente degli alunni sotto forma di processi cognitivi</i>	<i>Mantenere nell'apprendimento un carattere aperto e sfidante con strategie orientate a mantenere la curiosità</i>	<i>Adattare/destrutturare un contenuto in gradi di complessità diversa e riapplicarlo in contesti variati</i>	Parola chiave:

Aspetto comunicativo

La capacità di gestire la lezione sotto l'aspetto comunicativo è una caratteristica peculiare dell'insegnante esperto. Occorre superare la visione top-down dell'insegnamento basato sulla trasmissione verticale di contenuti e sulla struttura lineare del processo cognitivo per realizzare un'istruzione inclusiva per tutti. In questo contesto è necessario riflettere sulle proprie abilità comunicative verbali e non-verbali, e imparare ad avvalersi delle possibilità offerte dai vari codici comunicativi.

Regole elementari di Comunicazione efficace

Focus:

Codici comunicativi: veicolare le informazioni-chiave attraverso diverse modalità (uditive, visive...)

Comunicazione corporea: controllare l'espressione del volto, dello sguardo e della gestualità, mantenere il contatto visivo, cercare di guardare tutti gli alunni allo stesso modo e per lo stesso tempo. Prestare attenzione alla comunicazione non verbale degli alunni (feedback).

Comunicazione verbale: prestare attenzione e gestire in maniera appropriata la voce, il tono, il ritmo, le pause, il volume. Assicurarsi di utilizzare un linguaggio adeguato per il pubblico e di non annoiare.

Comunicazione scritta: saper intervenire sulla complessità del testo:

1. Scomporre il testo in frasi brevi
2. Soffermarsi su parole sconosciute o periodi difficili
3. Sollecitare le prenoscenze
4. Schematizzare il contenuto

Comunicazione visiva: è supportata da immagini e rappresentazioni della realtà al cui diverso grado di realismo si associano funzioni cognitive specifiche.

Implicazioni emotive: evitare il sarcasmo. Trasmettere passione ed entusiasmo nella ricerca della soluzione e nel raggiungimento dell'obiettivo.

Aspetto cognitivo

L'apprendimento non si innesta mai su una tabula rasa, ma parte sempre da ciò che già si sa su un dato argomento. La costruzione di schemi cognitivi e di prenoscenze rappresenta uno strumento per dare senso alla realtà. In una scuola che mira a produrre apprendimenti significativi gli insegnanti sono consapevoli dei processi cognitivi che sottendono alla produzione di un apprendimento significativo. Per fare questo è indispensabile attivare negli allievi le prenoscenze, che consentono al nuovo apprendimento di innestarsi nella memoria a lungo termine e diventare una conoscenza conservabile e riutilizzabile nel tempo.

Parole chiave

Focus:

Cambiamento cognitivo: l'incontro di schemi preesistenti con schemi nuovi produce cambiamenti cognitivi.

Mappa concettuale: supporto grafico che consente di far emergere i significati insiti nei materiali da apprendere. Aiuta gli studenti a capire la struttura della conoscenza da acquisire.

Strategie per favorire la curiosità: uso di quiz, rompicapo, cloze, materiali incompleti o incongruenti.

Lezione euristica: attività proposta in modo dialogico e problematico.

Adattare/destrutturare contenuti: saper intervenire sulla complessità dei contenuti riducendo il carico cognitivo attraverso l'uso di tecniche quali:

1. scomposizione (chunking);
2. organizzazione del compito in una sequenza di fasi (sequencing);
3. rispetto del ritmo dell'apprendimento dettato dall'autoregolazione dello studente.